

A fil di rete

di Aldo Grasso



«I liceali» in tv brillanti e credibili

Quando la televisione si misura con il racconto della scuola cade spesso vittima di due modelli pedagogici opposti e ugualmente rischiosi: da un lato, le scuole dei talent show, sul modello di «Amici», dove gli alunni sono spinti a un continuo «corpo a corpo» dove si insegna una spietatezza sottile: tutti sono nemici, i ragazzi come gli insegnanti. Dall'altro, la scuola utopica della fiction: professori che si met-

tono sullo stesso piano degli studenti, addirittura occupano con loro i licei, un po' amici, un po' psicologi, un po' eterni adolescenti.

Vincitori e vinti



David Caruso
Battaglie seriali, il crime batte gli

intrighi. Telefilm contro telefilm nella prima serata: sempreverde è «Csi Miami», con David Caruso nei panni di Horatio Cain. Per Italia 1 gli spettatori sono 3.127.000 spettatori, 11,3% di share



Eva Longoria
Battaglie seriali, le casalinghe

superate dai casi di Csi. E' in onda la nuova stagione di «Desperate Housewives» su Raidue: il telefilm con Eva Longoria raccoglie 2.492.000 spettatori, 9,1% di share

Anche la nuova stagione de «I liceali» (Canale 5, mercoledì, ore 21.15) non sfugge al secondo stereotipo. Gli allievi del professor Cicerino (un Giorgio Tirabassi sempre più convincente) si apprestano ad affrontare l'esame di maturità, ultimo grande rito di passaggio all'età adulta: arriva una nuova allieva introversa e tormentata, il simpatico Lucio vive una crisi mistica, il bello e dannato Claudio Rizzo prova a rimettersi in carreggiata, Valerio cerca la sua identità tra due amori opposti. Ma anche gli insegnanti sembrano alle prese con le stesse incertezze dei ragazzi, e un nuovo giovane professore di matematica incrina il precario equilibrio sentimentale tra Enrica (Claudia Pandolfi) e Cicerino. Le fiction italiane si possono dividere in due categorie: da una parte prodotti che paiono pensati più per piazzare la «spartizione» di turno che per intrattene-

re il pubblico. Dall'altra, come avviene nella serialità americana, telefilm espressione dello stile di una casa di produzione, frutto di un investimento creativo coerente. Nonostante alcuni limiti stilistici, «I liceali», prodotta dalla Taodue di Valsecchi, è uno degli esempi più interessanti di fiction italiana in circolazione, soprattutto perché sorretta da una scrittura brillante e tutto sommato credibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA